

Piccoli musicisti, grandi soddisfazioni

La Scuola "Giuseppe Verdi" giunta al 14. anno di attività conta attualmente quattrocento iscritti

Venezia

La Scuola di Musica "Giuseppe Verdi", giunta al suo quattordicesimo anno di attività, conta attualmente quattrocento iscritti guidati da venticinque giovani insegnanti. Si tratta della realtà educativa musicale privata più ampia attiva a Venezia, un autentico vivaio proteso non solo alla formazione dei futuri professionisti ma attento anche a soddisfare le esigenze di coloro che per la prima volta si avvicinano al linguaggio dei suoni.

Corsi teorici e corsi di strumento si affiancano dunque a corsi propedeutici e di educazione all'ascolto. Una attenzione particolare è dedicata poi ai bambini, avviati alla musica fin dalla tenera età di tre anni. Oltre alle lezioni, sono soprattutto i momenti di creazione collettiva a contribuire all'incremento della motivazione e della gratificazione, fonti di energia indispensabili, specie nei più giovani, per proseguire l'arduo studio della musica.

Dopo il successo ottenuto dall'ultimo concerto svoltosi il 16 dicembre nella chiesa di Santa Maria Formosa, alla presenza di quasi quattrocento



Francesca Seri

sicisti, allievi e docenti dell'istituto, abbiamo incontrato la presidente della Scuola, la professoressa Francesca Seri.

Professoressa Seri, insieme ai canti natalizi, che caratterizzavano la seconda parte del vostro concerto, il momento musicale di maggior emozione era rappresentato forse dall'Oratorio di Natale composto dal maestro Vincenzo Caggiula. Ce ne può descrivere nei particolari l'articolazione formale?

"Si tratta di un lavoro creato appositamente per questa occasione, composto da otto momenti. Nel prologo iniziale sono contenuti tutti i temi portanti dell'Oratorio; il primo quadro (Annunciazione) è un'Ave Ma-

mento; il secondo (Paura), affidato all'orchestra, descrive il turbamento della Madonna, mentre il terzo (Ninna Nanna), affidato al coro di bambini, rappresenta l'accettazione della maternità da parte di Maria. Dopo il brano in sette ottavi che ha per tema il Viaggio, il pubblico si è commosso con il canto della piccola Giulia Ranzolin, interprete principale della sezione dedicata alla Stella cometa. Il coro dei bambini e la corale femminile hanno poi dato vita all'arrivo dei Re Magi, episodio che precedeva il Gloria conclusivo a quattro voci su testo latino".

Il Concerto aveva inoltre uno scopo benefico.

"Sì, abbiamo desiderato donare alla Fondazione Veronesi per i tumori l'intero incasso della manifestazione. Durante la serata abbiamo poi conse-



Un momento dell'applaudito concerto svoltosi nella chiesa di Santa Maria Formosa

gnato la borsa di studio offerta dal Banco San Marco, destinata all'allievo più bravo, e distribuito doni ai più meritevoli. Si tratta di esperienze emozionanti e di motivazioni indispensabili per i giovani che frequentano il nostro istituto. Desidero ringraziare in particolare il parroco di Santa Maria Formosa, don Amedeo Trucolo, che, nella sua grande lungimiranza e comprensione per la valenza educativa racchiusa nella musica, ha messo a disposizione in questi ultimi anni la Chiesa, consentendoci di realizzare le nostre iniziative".

Ove sono dislocate le vostre sedi di insegnamento in città?

"La Scuola Giuseppe Verdi si avvale dell'ospitalità del Foscarini, del patronato di Santa Maria Formosa e del Collegio Armeno Moorat Raphael".

Quali sono i vostri futuri progetti?

"Tra il 27 e il 29 febbraio prossimi saremo impegnati per la rappresentazione al Malibran de "I musicanti di Brema", l'operina composta dal genovese Andrea Basevi, su testi di Roberto Piumini. Il 16-18 maggio 2008, al Goldoni, andranno invece in scena "Le Amoris e i

misteri di fatesca" (proseguizione dello spettacolo rappresentato nel maggio 2007), nuova produzione su musiche di Giorgio Susana, creata in collaborazione con la scuola di teatro "Il Girotondo". I testi di Caterina Peschiera affrontano il tema della scuola ideale, capace di evocare e valorizzare tutta la creatività dei più piccoli. La manifestazione è inserita nel progetto Itinerari Educativi e per le scuole che volessero assistervi, sono ancora aperte, in Comune, le iscrizioni".

Letizia Mchielon